



Brescia, 22.04.2021

Egr. Dr. **Giovan Maria Mazzoli**
Settore Edilizia Scolastica
Provincia di Brescia
ediliziascolastica@pec.provincia.brescia.it

e per c. Spett.le
ARPA - Dipartimento di Brescia
Via cantore, 20 - 25128 Brescia.
dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

e per c. Spett.le
ATS di Brescia
V.le Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
protocollo@pec.ats-brescia.it

e per c. Spett.le
Settore Polizia Locale
protocollo SICRAWEB

e per c. Spett.le
Settore S.U.E – S.U.A.P.
protocollo SICRAWEB

Oggetto: Concessione di Deroga alle disposizioni previste dall'ordinanza sindacale
"Brescia-Caffaro" in vigore, per l'attività di scavo in **via Ghislandi, 1** - Brescia.

Vista:

- la richiesta del 22.04.2021 prot. 93838 del Direttore del Settore Edilizia Scolastica della Provincia di Brescia di deroga ai divieti imposti dall'ordinanza di cui all'oggetto, per consentire l'esecuzione dei seguenti lavori: *"opere di manutenzione straordinaria per impermeabilizzazione muri interrati"*;

U
COMUNE DI BRESCIA
Comune di Brescia - PG
Protocollo N.0093958/2021 del 22/04/2021
Firmatario: DARIA ROSSI



COMUNE DI
BRESCIA

- l'ubicazione dell'area oggetto dell'intervento posta in **via Ghislandi, 1** di cui al mappale n. 23 del foglio 228 NCT Brescia;
- la documentazione in allegato all'istanza, dalla quale si evince che il volume di scavo è indicativamente di mc. 69,50.

Visti:

- il D.lgs. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i.;
- il D.P.R. n°120 del 13.06.2017 in tema di "terre e rocce da scavo".

si concede deroga all'attività di scavo

con le seguenti prescrizioni:

1. I lavoratori, durante tali operazioni, devono essere edotti in relazione ai rischi, ai sensi del D.lgs. 81/2008.
2. Le operazioni di scavo devono essere eseguite minimizzando, per quanto tecnicamente possibile, la produzione di polveri.
3. Qualora lo scavo accerti la presenza di altre tipologie di rifiuti sepolti o nel caso in cui nel materiale scavato si rilevassero particolari evidenze organolettiche, il soggetto autorizzato dovrà sospendere immediatamente i lavori ed attivare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti (caratterizzazione, piano di smaltimento, esecuzione dei relativi collaudi);
4. Essendo che, **il materiale scavato è da considerarsi rifiuto**, ai sensi dell'art. 183 e dell'elenco dell'allegato A alla Parte Quarta, salvo le disposizioni di cui all'art. 185 comma 1 lettera C, del D.lgs. 152/2006, il conferitore dovrà ottenere l'omologa ai fini dell'accettabilità in discarica e/o impianto di trattamento destinatari e l'eventuale deposito temporaneo presso aree di stoccaggio dei rifiuti scavati, dovrà ottemperare ai requisiti della normativa vigente e solamente in caso di stoccato temporaneo in cantiere, il materiale dovrà essere opportunamente segnalato ed isolato al fine di evitare



dispersioni e dilavamenti;

5. Il materiale scavato da conferire in discarica e/o in impianto di trattamento, oltre alle analisi richieste dalle strutture di destinazione, dovrà essere analizzato con ricerca del set analitico minimo (riferimento tab. 4.1 D.P.R. n°120/2017) completo della ricerca di PCB, DIOSSINE E FURANI;
6. In caso di riutilizzo in sito del materiale scavato, il soggetto autorizzato, dopo aver accertato l'idoneità al reimpiego del materiale mediante analisi eseguite considerando il set analitico minimo, di cui alla tabella 4.1 del D.P.R. n°120/2017, completo della ricerca di PCB, DIOSSINE e FURANI da inviare in copia al Settore scrivente al termine delle operazioni di cantiere, potrà riutilizzare il materiale risultato non contaminato in sito, esclusivamente per il riempimento dello stesso e l'eventuale materiale in esubero o ritenuto non idoneo o contaminato, dovrà essere trattato come rifiuto e conferito in discarica autorizzata o in idoneo impianto di trattamento ai sensi del D.Lgs 152/2006.
7. Al termine dell'intervento, il soggetto autorizzato dovrà far pervenire allo scrivente Settore **"dichiarazione sulla tracciabilità del materiale proveniente dagli scavi"** utilizzando l'apposito modulo in allegato, correlato dalla documentazione relativa alle analisi effettuate sul materiale, se richieste, all'accettazione in discarica e/o impianto di trattamento ed al trasporto (ricevute, formulari), alla procedura di "terre e rocce da scavo", se prevista, oltre all'eventuale documentazione per altre tipologie di rifiuti rinvenuti. Si precisa che, a termini di legge, **il soggetto autorizzato dovrà conservare tutta la documentazione** relativa alla tracciabilità del materiale scavato e di eventuali rifiuti rinvenuti, per consentire accertamenti da parte delle Autorità competenti.

Considerato che il terreno oggetto dell'intervento può presentare criticità di tipo ambientale e che la gestione della movimentazione di terra deve essere effettuata nel rispetto della normativa vigente sia per l'aspetto amministrativo che penale, la mancata osservanza delle presenti prescrizioni comporterà inottemperanza al dispositivo dell'ordinanza sindacale in oggetto.

Si precisa, infine, che la presente deroga riguarda esclusivamente i limiti imposti dall'Ordinanza Sindacale vigente e non sostituisce atti, autorizzazioni, comunicazioni,



nulla-osta, permessi né in tema di gestione dei rifiuti, né in tema edilizio-urbanistico.

Sono pertanto esclusi dall'ambito di applicazione del presente provvedimento, i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o di altri manufatti preesistenti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Una volta acquisita la documentazione di fine lavori il Comune riterrà conclusa la procedura in deroga.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Dott.ssa Daria Rossi
(firmato digitalmente)

Per informazioni: Geom. P. Martinelli (tel. 030 297 8562)

In allegato: Modulo "Dichiarazione sulla tracciabilità del materiale proveniente dagli scavi".

Dichiarazione sulla tracciabilità del materiale proveniente dagli scavi.

Spett.le

Comune di Brescia

Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile

Via Marconi, 12 - 25128 Brescia

ambienteecologia@pec.comune.brescia.it

Deroga alle disposizioni previste dall'ordinanza sindacale "Brescia-Caffaro" rilasciata in data

..... protocollo n...../.....

Il sottoscritto

in qualità di

a nome e per conto di

residente / con studio / con sede a

in via n.

area dell'intervento sita a Brescia, in via n.

NCTR Brescia Mapp. Fg

in seguito alla realizzazione degli interventi per i quali è stata rilasciata deroga alle disposizioni dell'ordinanza sindacale Brescia-Caffaro" in vigore,

Dichiara

- Di aver adempiuto alle prescrizioni del provvedimento di deroga di cui all'oggetto;
- Che la volumetria complessiva del terreno proveniente dallo scavo è di mc
- Che il materiale proveniente dallo scavo è stato trattato nel seguente modo (*barrare la/le specifiche casistiche sotto riportate*)

- ☐ Che mc di materiale è stato smaltito ai sensi del D.Lgs 152/2006 e pertanto **si allega**:

1. stima dei volumi rimossi correlata da cartografia in cui sia individuabile l'area oggetto di intervento;
2. documentazione attestante il regolare smaltimento e trasporto (copia formulari ed accettazione del materiale in discarica o impianto di trattamento) e certificati analitici attestanti i livelli di contaminazione riscontrati;

- ☐ Che mc di materiale è stato riutilizzato secondo le procedure previste dal D.P.R. n°120/2017 "terre e rocce da scavo" e pertanto **si allega**:

1. stima dei volumi rimossi correlata da cartografia in cui sia individuabile l'area oggetto di intervento;

2. certificati analitici attestanti il rispetto dei limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione.
3. copia della documentazione relativa alla procedura di “Terre e rocce da scavo” per l'utilizzo del materiale in siti diversi da quello di produzione.

☐ Che mc di materiale proveniente da interventi di manutenzione straordinaria o per la realizzazione di nuove linee sottoservizi (erogazione forniture e servizi di interesse pubblico) è stato riutilizzato per riempimento dello scavo poiché ritenuto idoneo a seguito di analisi e pertanto **si allega**:

1. stima dei volumi rimossi correlata da cartografia in cui sia individuabile l'area oggetto di intervento;
2. certificati analitici attestanti il rispetto dei limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione;

L'eventuale materiale di mc in esubero o non idoneo o risultato contaminato a seguito di analisi, è stato trattato come rifiuto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e pertanto **si allega**:

1. documentazione relativa al conferimento in discarica o in impianto di trattamento.

☐ Che mc di terreno è stato movimentato al fine di consentire livellamenti e riprofilature ai fini florovivaistici per sistemazione di giardini e spazi esterni, esclusi dalla definizione di “terre e rocce da scavo” di cui all'art.2 comma 1 punto C, quali piantumazioni e lievo di essenze arboree ed arbustive, rifacimento di aree pavimentate e vialetti, manutenzione impianti di innaffio e di scolo dell'acqua, installazione di manufatti di alloggiamento apparati elettrici e di raccolta acque, manutenzione e rifacimento di recinzioni, cancelli, cordolature, muretti ed elementi di arredo da esterno, classificabili come interventi di edilizia libera di cui all'art.6 comma 1 del DPR 308/2001.

L'eventuale terreno in esubero di mc è stato trattato come rifiuto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e pertanto **si allega**:

1. documentazione relativa al conferimento in discarica o in impianto di trattamento.

Brescia,

Il dichiarante

.....

In relazione ai dati personali (dati riferiti a persona fisica) contenuti nel presente modello, si informa ai sensi dell'art.13 Dlgs 196/2003:

- che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'istanza, con modalità sia manuali/supporto cartaceo che automatizzate/supporto informatico
- che il trattamento dei dati è necessario ai fini dell'avvio e della conclusione del procedimento amministrativo
- che il mancato conferimento dei dati richiesti al Comune comporta la non accoglibilità dell'istanza
- che la comunicazione dei dati a soggetti terzi avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, o comunque al fine di poter dare riscontro all'istanza, sempre per finalità istituzionali d'ufficio
- che titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, mentre responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore Protezione Ambientale e Protezione Civile, D.ssa Daria Rossi
- che il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità, necessità, proporzionalità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi
- che i dati trattati possono essere acquisiti da terzi in relazione ad istanze di accesso documentale o di accesso civico
- che gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno i diritti di cui all'art.7 del D.lgs.196/2003.